

Citazioni Albert Einstein: «Sono grato a tutte quelle persone che mi hanno detto no. E' grazie a loro se sono quel che sono».

Nella mostra intitolata "All'origine del mito" Antonio Canova, ultimi giorni per ammirare oltre sessanta opere nel Centro Saint Bénin ad Aosta



La mostra dedicata a Canova allestita nel Centro Saint Bénin di Aosta

AOSTA (zgn) E' ancora possibile visitare fino a domani, domenica 11 ottobre, al Centro Saint Bénin di Aosta, la mostra «Antonio Canova. All'origine del mito». L'esposizione è dedicata a uno dei più affermati scultori italiani (1757-1822), ritenuto il massimo esponente del Neoclassicismo, che nelle sue opere ha fatto rivivere la bellezza dell'antica statuaria greca e i temi della mitologia classica.

L'allestimento rappresenta un'occasione unica per ammirare, per la prima volta in Valle d'Aosta, una significativa selezione di oltre sessanta opere di Antonio Canova. Preziosi gessi, alcuni marmi, acqueforti, tempere e dipinti ad olio, tutti provenienti dalla Fondazione Canova di Possagno, in provincia di Treviso, documentano l'origine del mito, ripercorrendo la creazione artistica dallo schizzo iniziale al bozzetto in terracotta, alla statua in argilla al modello in gesso su cui venivano fissati i chiodini (chiamati "repère"), grazie ai quali era possibile trasferire nel marmo le esatte proporzioni dell'opera. Tra le opere esposte, i gessi La beneficenza (1800), Maddalena penitente (1809), Danzatrice con le mani sui fianchi (1812), Endimione dormiente (1819) e i marmi La Temperanza (1787), Francesco I d'Austria (1804) ed Ettore (1816).

La mostra è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Il costo del biglietto d'ingresso è di sei euro intero, quattro euro ridotto; tre euro per i soci del Touring Club Italiano. Entrata gratuita per i minori di diciotto anni.

SAINT-NICOLAS, SAMEDI 7 NOVEMBRE Conférence annuelle sur l'activité scientifique du Centre d'Études Francoprovençales René Willien

AOSTE (ces) Dans le cadre des initiatives de promotion culturelle et scientifique le gouvernement de la Vallée d'Aoste a donné son soutien à l'organisation de l'habituelle Conférence annuelle sur l'activité scientifique du Centre d'Études Francoprovençales René Willien de Saint-Nicolas.

Au calendrier samedi 7 novembre prochain cette manifestation - dont le thème pour cette année est "Transmission, revitalisation et normalisation" - en est désormais à sa vingt-troisième édition et prévoit la participation de spécialistes provenant de différents pays.

Le Centre, inauguré le 16 octobre 1967, oeuvre pour la diffusion et la promotion du francoprovençal ainsi que pour le développement des études linguistiques et ethnologiques concernant l'aire francoprovençale.

Sabato 17 ottobre Carla Fracci riceverà a Gressan il Premio Anselmo d'Aosta

GRESSAN (zgn) Dopo Riccardo Muti, nel luglio 2014, e Claudio Scimone, nello scorso mese di aprile, il Premio Anselmo d'Aosta, riservato a personalità artistiche che «hanno dato gioia nell'arte», sarà assegnato a un'altra protagonista della cultura internazionale.

Si tratta di Carla Fracci, da anni regina indiscussa della danza italiana che anche grazie a lei ha potuto affermarsi sui palcoscenici di tutto il mondo. Una presenza di assoluto prestigio, quindi, che arricchirà il già ricco palmarès di personalità illustri ospitate dal castello Tour de Villa e dal Comune di Gressan. Un sodalizio, quello tra gli "Amici del Tour de Villa" - gruppo costituitosi in occasione dell'incontro con il maestro Riccardo Muti per promuovere e valorizzare dal punto di vista culturale il maniero di proprietà della famiglia Arruga - e l'Amministrazione comunale di Gressan che ha consentito di organizzare, ancora una volta, un evento di assoluto prestigio per la Valle d'Aosta.

Come nelle precedenti occasioni con Riccardo Muti e Claudio Scimone, l'avveni-



Carla Fracci verrà premiata a Gressan

mento vivrà due momenti distinti, nell'arco di un pomeriggio, quello di sabato prossimo, 17 ottobre, particolarmente intenso.

Alle 15 al castello Tour de Villa di Gressan, Carla Fracci sarà omaggiata del Premio Anselmo d'Aosta da parte dell'Amministrazione comunale di Gressan; la cerimonia di consegna verrà presentata dal noto critico musicale e autore di fama internazionale Lorenzo Arruga. Se in questo caso il

VIENE PRESENTATA OGGI, SABATO 10 OTTOBRE

Una ricerca storico-araldica sui ventidue stemmi presenti nel castello Tour de Villa

GRESSAN (bdo) Oggi, sabato 10 ottobre, alle 16, il castello Tour de Villa di Gressan ospita la presentazione di una plaquette - piccolo libro di trentadue pagine - scritto da Adriana Meynet e intitolato "La Tour de Villa de Gressan. Petite histoire du XV siècle à travers les armoires". Si tratta di una ricerca storico-araldica sui ventidue stemmi presenti nella grande sala del castello, attribuiti a Giacomino da Ivrea. Il libro contiene inoltre una breve introduzione sui vari proprietari della splendida dimora, con i relativi stemmi. L'opera, che si basa su documenti finora inediti, permette di riconoscere le famiglie nobili dell'epoca e i relativi intrecci politico-diplomatici e familiari.

numero di invitati risulterà limitato, per esigenze di spazio della sala, a esponenti della cultura valdostana e giornalisti, in un successivo momento l'evento culturale aprirà le sue porte al pubblico. A partire dalle 16.30, nella vicina Sala Polivalente, sita nell'edificio che ospita la Banca di Credito Cooperativo Valdostana in località Taxel a Gressan, Carla Fracci dialogherà con Lorenzo Arruga e ricorderà episodi, curiosità e aneddoti della sua

prestigiosa carriera, raccolti nel libro "Passo dopo passo. La mia storia", curato da Enrico Rotelli e pubblicato da Mondadori. Sono più di duecento i personaggi interpretati da Carla Fracci, portati in scena con varietà estrema e sentimento di inusitata intensità, perché «il balletto ha un linguaggio più penetrante di quello teatrale», ama ripetere la grande artista - forse è proprio l'assenza della parola a renderlo tale».

DOPO MERANO GABRIELE MAQUIGNAZ ESPONE A GUBBIO



La premiazione all'ippodromo di Merano con da sinistra il presidente della Merano Galoppo, società di gestione dell'impianto, Giovanni Martone, il senatore Karl Zeller, Gabriele Maquignaz, il sindaco di Merano Paul Roesch, l'allenatore del cavallo vincitore Pavel Vovcenko, il fantino Cevin Chan e la vicepresidente di Merano Galoppo Clara Martone. Nell'altra foto uno dei quadri esposti a Gubbio nella mostra "Le Icone della nuova dimensione"

VALTOURNENCHE (zgn) E' un momento, artisticamente parlando, particolarmente felice per il pittore e scultore di Breuil Cervinia Gabriele Maquignaz ormai noto e apprezzato a livello internazionale. Tanto per cominciare, la sua personale "I cavalli dell'umanità", allestita sabato 27 e domenica 28 settembre nell'atrio della tribuna delle autorità all'ippodromo di Merano, in provincia di Bolzano, in occasione del settantaseiesimo Gran Premio, ha riscosso un

ottimo successo di pubblico e di critica. Tant'è che uno dei suoi dipinti è stato tra i premi consegnati al fantino che ha vinto, Cevin Chan. Non solo. Sabato 3 ottobre, nella Chiesa Santa Maria dei Laici a Gubbio, in provincia di Perugia, è stata inaugurata la personale di Gabriele Maquignaz "Le Icone della nuova dimensione". La mostra, aperta fino alla fine di novembre, presenta quattordici quadri a olio. «Immediata, intensa e primitiva è l'arte di Gabriele Maquignaz, -

commenta Catia Monacelli, responsabile del Polo Museale Diocesano - che consegna a Gubbio, alla Chiesa di Santa Maria dei Laici, l'ultimo dei suoi interessanti cicli pittorici: "Le Icone della nuova dimensione". Un progetto fortemente evocativo, che racconta attraverso la serie dedicata al volto di Cristo piangente, l'espressione più profonda del dolore e della sofferenza umana. Un progetto di grande empatia e coinvolgimento artistico e spirituale».

Cambia i COLORI, non cambiare gli AMBIENTI



Guilhardaz, Courmayeur



b.e. Implanté, Charvensod

arredarti



Arredarti® è una tecnica di stampa innovativa che permette di rinnovare ogni ambiente senza alcun limite creativo. Qualsiasi fotografia, disegno, o segno grafico potrà essere riprodotto su ogni superficie interna, come pareti, porte, arredi e complementi.
Arredarti® è lavabile e rimovibile.

Chiama per info
0165.361068

WWW.TIPOGRAFIAPESSANDO.COM

